

L'orto sinergico passo per passo

Dott.ssa Barbara Bocchi

L'orto sinergico

- ▶ Se l'agricoltura tradizionale pensa che occorra reintegrare nella terra gli elementi sottratti ad essa dalle piante coltivate e raccolte, Fukuoka sostiene l'esatto contrario: **se da un lato il suolo fa crescere le coltivazioni, dall'altro sono le coltivazioni stesse a renderlo fertile** attraverso i propri residui organici, gli essudati radicali e l'attività chimica, insieme all'azione degli organismi presenti nel terreno.
- ▶ **Vi è, dunque, uno scambio reciproco tra questi elementi.**

L'orto sinergico

- ▶ **Le regole da seguire per creare un perfetto orto sinergico sono molto semplici:**
 - **non arare né zappare la terra**
 - **non compattare il suolo;**
 - **non concimare;**
 - **seminare insieme almeno tre specie diverse di piante.**

L'orto sinergico

- ▶ Nella Natura sono le piante che hanno creato il suolo. Il suolo è un organo vitale di un organismo estremamente complesso dal quale dipende e al quale serve per correlazione fisiologica e organica.
- ▶ Le micro e macro fauna e flora dentro il suolo e in superficie concretizzano la vita e fanno parte di questo organismo vivente che si sviluppa nelle particelle di terra (sabbia, argilla, limo).

L'orto sinergico

- ▶ Le piante vive sono costituite per gran parte del loro peso (75-80%) di acqua fisiologica. Un altro del 15-20% della loro biomassa è ricavato dalla luce solare e dai gas atmosferici. Dal suolo proviene il 2,5% di nutrizione minerale, mentre il 2,5% che rimane di nutrizione azotata (azoto tellurico) può essere preso dall'atmosfera, se nelle colture associamo piante che fissano l'azoto, come le leguminose.

L'orto sinergico

- ▶ L'organo suolo è legato al sistema generatore della materia organica in una continuità istologica: terra, microrganismi e piante funzionano in maniera complementare e simbiotica.

L'orto sinergico

- ▶ Quest'ultimo punto è fondamentale per garantire un equilibrio ideale allo sviluppo di tutte le colture.

L'orto sinergico

- ▶ Sarebbe buona norma **seminare anche dei fiori** come la calendula, per la sua attività antibatterica, o il nasturzio, per la sua abilità nel tenere alla larga le formiche.
- ▶ Così facendo, metteremo in condizione il terreno del nostro nuovo orto sinergico di rigenerarsi, fertilizzarsi e proteggersi in completa autonomia, grazie alla capacità delle piante di sintetizzare gli elementi necessari e controllare l'attività microbica circostante.

L'orto sinergico

- ▶ **L'orto sinergico** si basa, nella fattispecie, proprio **sul concetto di una sinergia tra le diverse piante**. L'una collabora al benessere dell'altra, in un perfetto stato di equilibrio e simbiosi. Tuttavia, per avere dei buoni risultati, occorre scegliere con attenzione le colture da mettere insieme.

L'orto sinergico

- ▶ Di solito, si seminano:
 - una **leguminosa** (ceci, piselli, fagioli o lenticchie): essa ha l'importante proprietà di fissare l'azoto atmosferico nel terreno, il principale nutrimento delle piante;
 - una **liliacea** (aglio, cipolla, porro, scalogno), in grado di difendere le colture dai batteri;
 - una **verdura comune**, utile a tenere le piante ad una corretta distanza, evitando, così, che siano troppo attaccate tra loro.
- ▶ Per quanto riguarda le **erbe spontanee**, se sono medicinali o commestibili non devono essere tolte, al massimo solo sfoltite.

Quando é il momento giusto per iniziare?

Il momento adeguato per iniziare è la **primavera**.

La giornata giusta inoltre, per iniziare a costruire i bancali deve essere una giornata dove il terreno risulti in prevalenza secco e quindi non particolarmente umido.

È importante che il lavoro di ogni singolo bancale si concluda alla fine di ogni giornata e che quindi non si protragga per più giorni, questo per evitare anche che il clima muti.

Scegliere il terreno

- ▶ Il terreno adatto ad un orto sinergico di fatto, deve essere incolto da minimo un paio d'anni. L'ideale sarebbe che questo terreno risulti incolto però da **almeno 4 anni**.
- ▶ Un terreno incolto da così tanto tempo deve quindi presentare delle erbacce e sarà ancora più produttivo se questo non sia mai stato sfalciato.

Scegliere il terreno

Dopo aver verificato che il terreno che abbiamo scelto rispecchia le caratteristiche sopra citate è opportuno sfalciare l'erba in corrispondenza di dove vogliamo creare i bancali.

Occhio però che l'erba va sfalciata senza che questa venga interrata.

Questo passaggio richiede però un'attenta analisi. È importante di fatto prima di procedere con lo sfalcio dell'erba, capire quali zone destinare per il passaggio dell'uomo e quali invece quelle su cui andare a posizionare i bancali.

Scegliere il terreno

Dopo aver scelto il terreno e destinato le zone giuste ai bancali si può iniziare a sfalciare l'erba. Ovviamente questa in corrispondenza di dove vorremmo andare a posizionare questi ultimi.

L'erba che abbiamo quindi sfalciato, dobbiamo successivamente rastrellarla e riporla alle estremità dei bancali impiegati nella coltivazione.

Quando costruiamo i bancali e andiamo a posizionarli è buona cosa non calpestare le zone che saranno destinate direttamente alla coltivazione.

Scegliere il terreno

- ▶ Lavorando il terreno, si ricerca la mineralizzazione dell'humus, come fonte di fertilizzazione per le colture. In realtà il suolo viene impoverito della sua materia organica e si crea la necessità di compensare questa perdita, perché un terreno sprovvisto totalmente di materia organica.
- ▶ E' essenziale sapere come avviene questo processo distruttore. Quando i microorganismi del terreno sono messi a contatto diretto con l'atmosfera, muoiono asfissati come dei pesci fuori dall'acqua.

Scegliere il terreno

- ▶ Il primo passo, nonché fondamentale, riguarda la **preparazione del suolo**: supponendo che il terreno che abbiamo a disposizione sia stato già destrutturato, dobbiamo riportarlo al suo stato naturale. Un ottimo modo per farlo è coltivare patate sotto uno strato di paglia e cartoni, così da favorire il mantenimento di un livello adeguato di umidità ed attrarre i lombrichi.

Scegliere il terreno

- ▶ Una volta estratte le patate e pulito il suolo, siamo pronti a **formare i bancali per il nostro orto sinergico**: questo passaggio consiste nella ripartizione della nostra area, riflettendo bene su quali saranno i luoghi per il passaggio e quelli dove il terreno verrà coltivato.

Scegliere il terreno

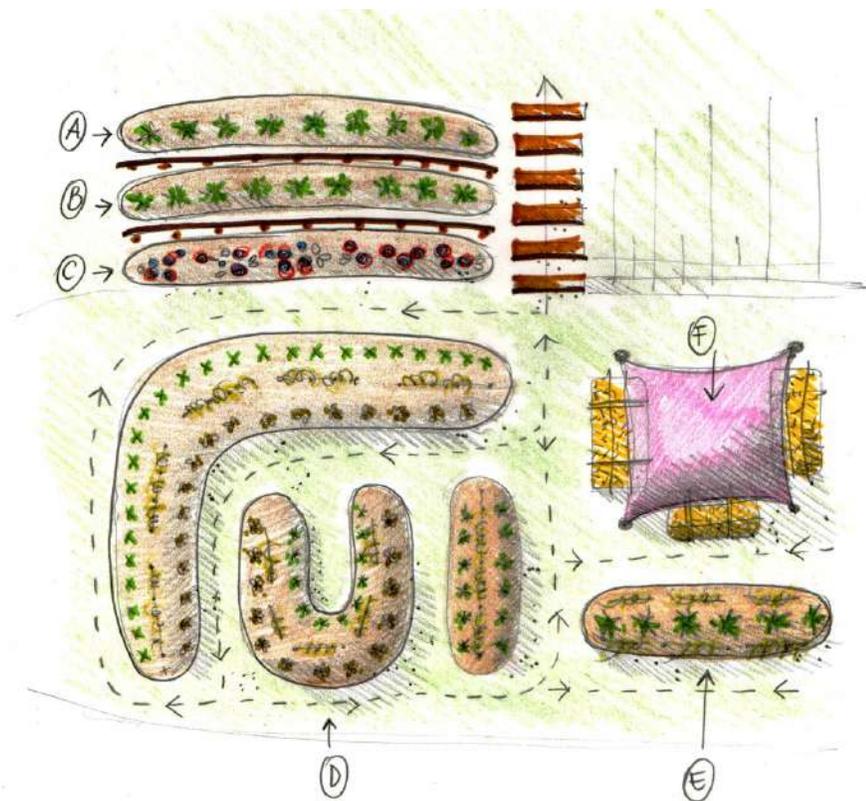
- ▶ Video Le aiuole come fare quasi correttamente un orto naturale (Stefano Apeassassina).

I bancali

I bancali possono essere rettilinei, curvi o a mandala.



Progettare la forma



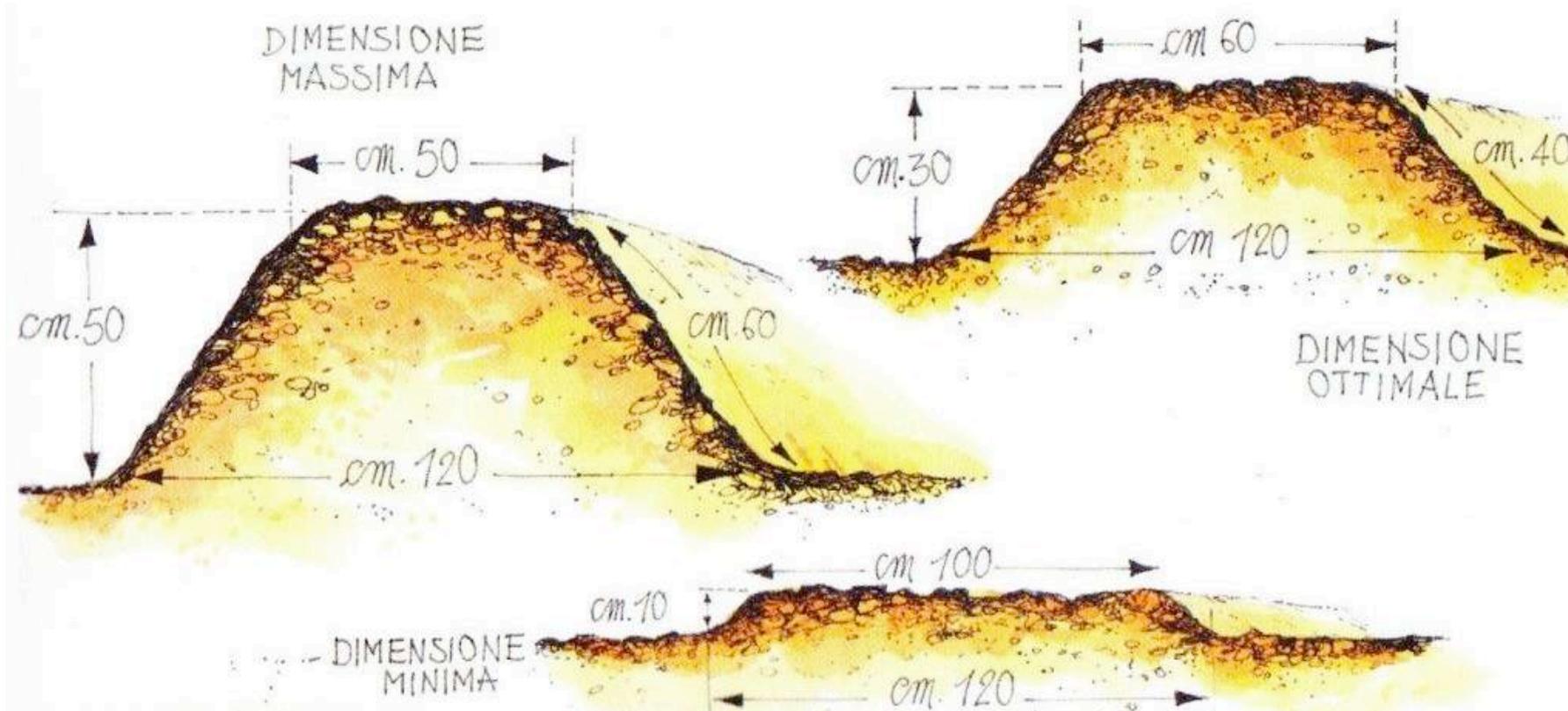
A - STAGIONALI
B - STAGIONALI
C - AROMATICHE
D - ORTICOLE
E - RAMPICANTI/ORNAMENTALI
F - AREA DI SOSTA CON BAUCHE DI PAGLIA

Trasferire il disegno sul suolo,
Aiutandosi con delle corde e dei paletti.

I bancali



I bancali



Irrigazione a goccia



Irrigazione

- ▶ L'acqua è un elemento di prima necessità per la produzione degli ortaggi. Senza acqua l'orticoltura non è possibile.
- ▶ Non tutte le acque sono adeguate per l'innaffiatura. L'acqua per l'innaffiatura deve essere ossigenata, dolce e con poco calcare: l'acqua piovana ha queste caratteristiche.
- ▶ Le acque residuali (quelle non tossiche ovviamente!!!) sono molto ricche di materie utili per le piante e non devono mai essere sprecate; è il caso tra l'altro delle acque scartate dalle distillerie, amidarie, della lavorazione dei cereali, dallo sgrassamento della lana e così via. (residuo dell'asciugatrice)

Irrigazione

- ▶ E' bene ricordare che il momento migliore per innaffiare è la mattina, prima che il sole sia alto.

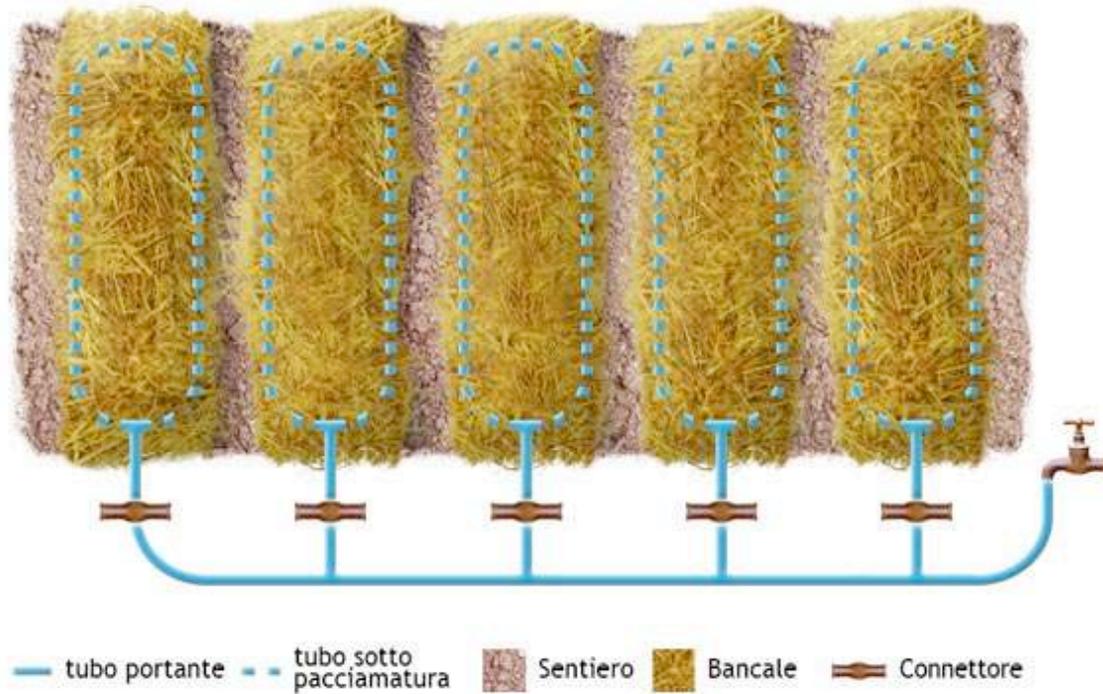
Irrigazione

Nella pratica dell'orticoltura sinergica vengono vivamente sconsigliati i sistemi di irrigazione ad aspersione in favore di quelli a goccia.

I gocciolatori garantiscono una lenta uscita dell'acqua dai tubi, permettendo un'infiltrazione profonda nel terreno, dall'altra il massimo risparmio idrico, evitando perdite per evaporazione che si avrebbero bagnando la parte aerea della pianta e la pacciamatura.

Irrigazione

Irrigazione bancali



La pacciamatura

- ▶ Per poter sviluppare e lavorare al meglio un orto singhero una pratica fondamentale consiste nella pacciamatura.
- ▶ Di fatto, dopo aver realizzato il sistema di irrigazione, questo deve essere coperto con almeno 10 cm di materiale organico impiegato appunto nella pacciamatura.



La pacciamatura

► Perché è importante la Pacciamatura?

Grazie all'effetto tampone termico, la pacciamatura svolge una preziosa azione protettiva, sia nei mesi più caldi, sia durante la stagione più fredda.

Pertanto lo spessore dello strato di pacciamatura andrà adeguato alla stagione e allo stadio dell'orto.

La pacciamatura

- ▶ In inverno dovrà essere più spessa per conservare calore, evitare i danni delle gelate.
- ▶ In primavera, bisognerà togliere o aprire la pacciamatura soltanto negli spazi in casi di semina o si trapianta.
- ▶ Dopo aver seminato o trapiantato, la pacciamatura dovrà essere più rada e ben arieggiata.

La concimazione

L'agricoltura sinergica rifiuta completamente prodotti chimici. Viene usato invece a questo scopo la concimazione verde: prevede l'apposita coltivazione di specifiche piante al fine di migliorare e preservare la fertilità del suolo.

Il ciclo naturale delle piante miglioratrici del terreno prevede che, una volta terminato il ciclo biologico, la loro sostanza organica rimanga sul terreno, trasformandosi in humus, residuo stabile e chimicamente molto complesso capace di garantire sul lungo periodo la capacità produttiva del suolo agricolo.

Tutori permanenti

- ▶ Nel caso, poi, in cui si decida di coltivare pomodori, cetrioli e simili, si possono anche montare nei bancali dei tutori sui quali le piante andranno ad arrampicarsi. Questo sistema protegge i frutti, sollevati in aria, dall'umidità e dagli insetti.
- ▶ Infine, per proteggere l'orto è consigliato inserire siepi tagliavento e la scelta della varietà deve tenere conto del clima e della pluviometria, ossia della quantità di precipitazioni atmosferiche.

Semina

- ▶ Seguiti questi passaggi, ci si può finalmente dedicare alla semina delle colture spostando la pacciamatura e risistemandola una volta finito.
- ▶ È bene ricordare, che al momento della raccolta le piante non devono essere sradicate. Le loro radici, infatti, restando nel terreno si decompongono liberando nutrienti e humus.
- ▶ I prodotti ottenuti con l'agricoltura sinergica conservano intatto il loro sapore originario, offrendo, di conseguenza, la possibilità di riscoprire un mangiare sano, genuino e vero, ben diverso da ciò che siamo abituati ad avere sulle nostre tavole.

Semina

- ▶ I semi piccolissimi come quelli di lattuga e carote devono essere leggermente ricoperti di terra fine o terriccio setacciato (2-3 mm), in particolare quando il suolo non è ben sbriciolato, perché i semi hanno difficoltà a germogliare attraverso le zolle.
- ▶ I semi un po' più grandi (radicchio, bietola, spinacio) saranno seminati a 1 cm di profondità.
- ▶ I semi di piselli a 3-4 cm di profondità. Quelli di fagioli e fave al massimo a 4 cm.
- ▶ In effetti, più i semi sono fini, meno devono essere sotterrati.
- ▶ Per semplificare, diciamo che vanno posti a una profondità pari a 2-3 volte la loro grandezza.

Semina

- ▶ La semina in semenzaio consiste nel far germogliare in un posto provvisorio e limitato dei semi che generano giovani piante destinate a occupare uno spazio più grande nell'orto.
- ▶ La semina in semenzaio è sempre seguita da un trapianto o messa a dimora.
- ▶ Questa pratica è molto comune ad esempio con porri, cipolle, pomodori, zucche, lattughe, radicchi, ecc.

Consociazione

- ▶ Con il termine **consociazione** si intende la coltivazione contemporanea di diversi ortaggi sullo stesso appezzamento. Tale tecnica consente di valorizzare le complesse interazioni esistenti tra le piante. Grazie alle particolari caratteristiche degli essudati radicali, delle resine e degli oli essenziali prodotti, alcune piante sono in grado di stimolare, o in qualche caso di reprimere, lo sviluppo delle specie vegetali che crescono nelle loro immediate vicinanze, di allontanare insetti dannosi o attrarre quelli utili. Il principio della coltivazione mista è stato introdotto in agricoltura sulla base di quello che avviene in natura.

Semina

- ▶ A partire da 5° : barbabietole, carota, cavolo, piselli
- ▶ A partire da 7° : fava, broccoli
- ▶ A partire da 10° : bietole, sedano, cipolla, cipollina, cipollotti, cavoletti di Bruxelles, cavolfiori, lattughe, prezzemolo, porri
- ▶ A partire da 13° : crescione, carciofi, ravanelli, soia
- ▶ A partire da 15° : cavolo rapa, cavolo verza, spinaci, dente di leone, patate, rafano piccante
- ▶ A partire da 16° : cicoria, fragole
- ▶ A partire da 17° : cardi, zucchine
- ▶ A partire da 20° : peperoni, zucche, fagioli, peperoncino, cetriolo, girasole
- ▶ A partire da 25° : melanzana, meloni, mais, anguria, pomodori

Consociazione

www.manqialafoglia.it

LA CONSOCIAZIONE TRA ORTAGGI

COME ABBINARE NEL MODO CORRETTO GLI ORTAGGI DEL NOSTRO ORTO

✓ GIUSTO! ✗ SBAGLIATO!

- CAROTA** (carrot):
 - ✓ compatibili: cipolle, ravanelli, piselli, lattuga, cicoria, porri, rosmarino, salvia pomodori
 - ✗ incompatibile: aneto
- RAVANELLI** (radish):
 - ✓ compatibili: cavoli, barbabietole, fagioli, fragole, lattuga, piselli, pomodori, cetrioli, spinaci, prezzemolo, cetrioli
- SEDANO** (celery):
 - ✓ compatibili: porri, pomodori, fagiolini nani, cavoli
- CAVOLO** (cabbage):
 - ✗ incompatibili: aglio, cipolle, patate
 - ✓ compatibili: barbabietole, cetrioli, fagioli, fragole, lattuga, piselli, pomodori, porri, spinaci, ravanelli, sedano
- ZUCCA** (pumpkin):
 - ✓ compatibili: granturco, nasturzio
 - ✗ incompatibile: patate
- GRANTURCO** (corn):
 - ✓ compatibili: patate, piselli, fagioli, cetrioli, zucca, zucchine
- ASPARAGI** (asparagus):
 - ✓ compatibili: pomodori, prezzemolo, basilico
- MELANZANA** (eggplant):
 - ✓ compatibili: fagioli
- RAPA** (turnip):
 - ✓ compatibili: piselli
- AGLIO** (garlic):
 - ✓ compatibili: zucchine, barbabietole, fragole, pomodori, lattuga
 - ✗ incompatibili: piselli, fagioli, cavoli
- CETRIOLO** (cucumber):
 - ✓ compatibili: cavoli, fagioli, granturco, piselli, ravanelli, finocchi, girasoli
 - ✗ incompatibili: patate, aromatiche
- PATATA** (potato):
 - ✓ compatibili: fagioli, granturco, rafano, calendula, melanzana
 - ✗ incompatibili: zucche, cetrioli, giasoli, cavoli, pomodoro
- LATTUGA** (lettuce):
 - ✗ incompatibili: prezzemolo
 - ✓ compatibili: cicoria, finocchi, cavoli, carote, ravanelli, fragole, cetrioli
- POMODORO** (tomato):
 - ✗ incompatibili: cavoli, ravanelli, cicoria, cipolle, prezzemolo, asparagi, calendula, rape, patate, finocchi
 - ✓ compatibili: carote
- PISELLI** (peas):
 - ✗ incompatibili: cipolle, aglio, patate
 - ✓ compatibili: finocchi, carote, rape, ravanelli, cetrioli, granturco, fagioli, cavoli

Come piantare

- ▶ Nel lati delle aiuole, sceglieremo le liliacee, come aglio, cipolle o porri che, grazie alla loro forma longilinea, non impediscono l'accesso alla parte centrale dell'aiuola e non invadono i corridoi; hanno inoltre proprietà antibatteriche e formano una barriera protettiva per le altre coltivazioni.



Come piantare

Le planteremo a zig-zag sfruttando l'altezza dei bordi e, negli spazi vuoti, si potrà inserire qualsiasi tipo d'insalata, dalla lattuga alla cicoria. In questo modo si lascerà anche una biomassa di radici nei lati, stando attenti a spostare nel tempo il luogo d'impianto di queste due famiglie, allo scopo di ottimizzare la quantità di biomassa e l'utilizzo della rizosfera nei lati dei bancali. Ovviamente, al momento della raccolta avremo cura di tagliare la parte aerea lasciando le radici interrate.

Il compost

- ▶ Anche se nel sistema sinergico non dipendiamo più dalla concimazione per compensare le perdite di fertilità dovute alla lavorazione del suolo, possiamo tuttavia aver bisogno di piccole quantità di compost da utilizzare come terriccio per le semine in semenzaio e per particolari situazioni dove, a causa delle condizioni del suolo è molto difficile garantire la sufficiente autofertilizzazione.

Il compost

- ▶ Anche i residui organici della cucina vengono compostati, perché il loro utilizzo come pacciamatura può attirare mosche e roditori.
- ▶ Bisogna fare attenzione a non immettere una quantità eccessiva di bucce di agrumi nel cumulo poiché durante la decomposizione esse danno luogo alla formazione di muffe verdi caratterizzate da una spiccata azione antibiotica che abbatta la carica batterica danneggiando il processo di compostaggio.
- ▶ La lombricompostiera

La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ E' una costruzione in pietra a secco, ma in mancanza di pietre possiamo utilizzare mattoni o blocchetti di tufo.
- ▶ La forma a spirale contribuisce a creare differenti microclimi e offre la possibilità di differenti esposizioni al sole.
- ▶ Le pietre accumulano calore e captano umidità. Anche in questo impianto, naturalmente, teniamo la terra pacciamata. Alla base della costruzione, creiamo un piccolo stagno per favorire la vita della fauna (rane, farfalle, api, insetti), ,ma curiamo che risulti poco esposto al sole.

La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ Nella parte alta della spirale delle erbe la terra rimane più secca: possiamo quindi piantare lavanda, rosmarino, origano, salvia;
- ▶ Più in basso, invece, la terra trattiene maggiore umidità, perciò possiamo piantare menta, prezzemolo, ruta, basilico, camomilla.
- ▶ Dimensioni: 2 metri circa di diametro, l'altezza è massimo di 1,30 m.

La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ Materiale necessario per una spirale di circa 2,80 m di diametro:
 - circa 2 m³ di pietre calcaree;
 - circa 1 m³ di calcinacci calcarei;
 - terreno o zolle provenienti dallo scavo per lo stagno;
 - un po' di compost;
 - telo da laghetto o un grosso contenitore;
 - ghiaia, pietrisco o cippato di legno per il vialetto intorno alla spirale;
 - piante aromatiche;
 - strumenti da lavoro: vanga, pala, carriola, un bastone, una fune e un metro.

La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ Dopo aver deciso in quale punto del terreno far sorgere la spirale, piantare un palo nel centro dell'area e con l'aiuto della fune tracciare un cerchio e marcarlo con le pietre. In tal modo ci si fa un'idea delle dimensioni, e in caso di errori si è ancora in tempo per correggerli. Quindi asportare lo strato più superficiale di terreno dalla zona delimitata. Se si desidera creare una zona umida ai piedi della spirale scavare in quel punto il terreno più profondamente e sistemarci il telo da laghetti (per non calpestarlo continuamente coprirlo con un'asse). Tenere da parte le zolle di erba e il terreno dello scavo.

La spirale delle erbe aromatiche



La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ **1:** Esempio di spirale delle aromatiche terminata.
- ▶ **2:** Prendere le misure tracciando un cerchio sul terreno con le pietre.
- ▶ **3:** Segnare l'area e rimuovere lo strato superficiale di terra.
- ▶ **4:** Prima si posano le pietre più grosse. Lo scavo per la futura zona umida viene rivestito di tessuto per laghetti e il viottolo intorno alla spirale con tessuto geosintetico.

La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ Usare le pietre più grosse per le file più in basso. Riempire via via il centro della spirale con calcinacci e ghiaia per permettere all'acqua di filtrare agevolmente. Innalzare la fila di pietre a strati e in forma di spirale fino ad un'altezza di circa 0,80-1 m. Riempire sempre i vuoti con ghiaia o calcinacci. Lo spazio per le piante tra le spirali dovrebbe essere, a seconda dell'ampiezza della spirale, tra i 30 e i 50 cm.

La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ Nel caso di spirali molto ampie, potrebbe essere difficile raccogliere le erbe dal centro senza calpestare il terreno e può essere utile posizionare delle pietre come appoggi per i piedi. Per la stabilità è importante che le pietre vengano collocate con la parte liscia verso il basso, che siano disposte sfalsate e che non si creino fughe continue. Poiché i muri del lato sud sono i più alti è necessario che qui lo strato superiore di pietre abbia una leggera inclinazione verso l'interno.

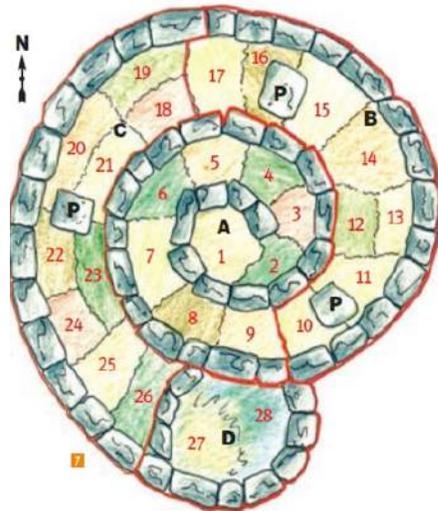
La spirale delle erbe aromatiche



La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ **Attenzione:** le specie che crescono molto in altezza o si espandono in larghezza non vanno piantate nella spirale perché soffocherebbero le altre (ad esempio il basilico cresce molto meglio in un vaso che non nella spirale). Chi non vuole rinunciare a certe essenze può sistemarle in un vaso di coccio che verrà poi interrato oppure può dedicare loro un'aiuola a parte (levistico o sedano di monte, menta, borragine, rafano, artemisia, assenzio, tanaceto). Nelle fughe tra le pietre si può piantare del pepe dei muri (o erba pignola).

La spirale delle erbe aromatiche



La spirale delle erbe aromatiche

- ▶ **Zona A:** rosmarino (1), lavanda (2), issopo (3), camomilla romana (4), salvia (5), salvia uliginosa (6), santoreggia di montagna (7), timo (8), mentuccia (9).
- ▶ **Zona B:** rucola (10), nasturzio (11), dragoncello (o estragone) (12), cumino dei prati (o carvi) (13), cipolla d'inverno (14), calendula (15), cipolla egiziana (16), aglio cinese (17).
- ▶ **Zona C:** melissa citronella (18), prezzemolo (19, non può stare vicino all'erba cipollina), elicriso italiano (20), aglio cinese (21), aglio (22), aneto (23), timo (24), erba cipollina (25).
- ▶ **Zona D:** olmaria (26), veronica beccabunga (27), crescione d'acqua (28).
- ▶ **P** = pietre per appoggiare i piedi.

Il giardino delle farfalle

I giardini privati generalmente sono luoghi poco ospitali per questi insetti per vari motivi:

- ▶ **uso eccessivo di erbicidi**
- ▶ **frequente rasatura dell'erba**
- ▶ **utilizzo di fiori belli e appariscenti ma scarsi in quanto a nettare**
- ▶ **l'impiego di specie non autoctone**

Il giardino delle farfalle

- ▶ Tutti fattori che non permettono a farfalle e api di avvicinarsi alle nostre aree verdi e svolgere il loro importante ruolo in natura: bastano però piccoli accorgimenti per invertire la rotta e avere giardino ricchi e colorati abitati da insetti felici.

Il giardino delle farfalle

- ▶ **Per un giardino delle farfalle di successo è necessario fornire il nutrimento non solo alle farfalle adulte, ma anche ai bruchi, che rappresentano la loro forma larvale.** Le farfalle si nutrono del nettare dei fiori ma al contempo cercano alcuni specifici tipi di piante per deporre le uova: creare un habitat il più possibile differenziato permette a questi insetti di procacciarsi buon cibo e al contempo riprodursi. Le larve delle farfalle possono vivere sulle foglie; altre scavano gallerie nella parte legnosa delle piante, alcune si nutrono di parti del fiore o di semi.

Il giardino delle farfalle

- ▶ **il giardino dovrà crescere in modo naturale**, senza uso di erbicidi, diserbanti, pesticidi o altri prodotti chimici
- ▶ **privilegiare le specie autoctone** del luogo in cui viviamo perché più forti e resistenti e che non necessitano quindi di grandi cure o lotte parassitarie
- ▶ **-ricreare nel proprio giardino la biodiversità**
- ▶ **-privilegiare le piante a grande produzione di nettare** e con fioriture ricche e durature
- ▶ **mettere le piante in una posizione soleggiata** e al riparo il più possibile dal vento
- ▶ **una piccola bacinella con un po' di acqua** messa in giardino sarà molto gradita

Il giardino delle farfalle

- il cavolo ornamentale
- il nasturzio
- la ruta
- ortica
- cardo
- carota selvatica
- acetosella
- trifoglio
- erba medica



Casetta per gli uccelli



Casetta per gli uccelli



Casetta per gli uccelli



La biblioteca in classe



Bibliografia e sitografia per cominciare...

- ▶ Fukuoka M. (2004). La rivoluzione del filo di paglia. Un'introduzione all'agricoltura naturale. Libreria editrice fiorentina.
- ▶ Hazelip E. (2014). Agricoltura sinergica. Le origini, l'esperienza, la pratica. Terra Nuova Edizioni, Perugia.
- ▶ Rossi S., Sidoti B., Morra C. (2018). CambiaMondo. Cosa fare (e non fare) per il nostro Pianeta. Gribaudo, Milano.
- ▶ www.agricolturasinergica.it
- ▶ www.terranuova.it

Grazie e buon lavoro

